

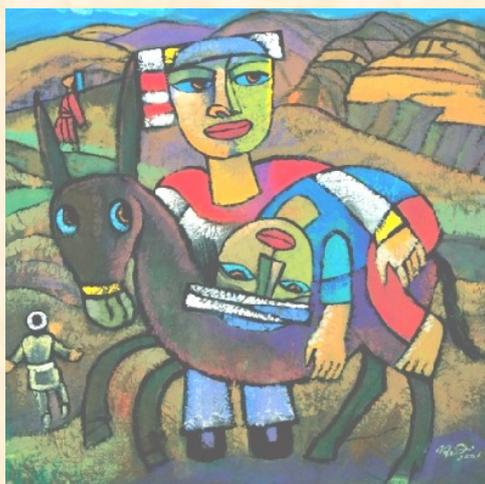
UNIVERSO VOLONTARI

I volontari.. si fa presto a dire "volontari": un mondo di buone pratiche o buone intenzioni ?

Da Laura

Secondo l'Istat il numero di volontari stimati in Italia è di circa 6.63 milioni di persone. suddivisi tra Associazioni, Enti e attività spontanee e occasionali. Identikit :

"Il volontario è una persona che gratuitamente offre il proprio tempo al



servizio del prossimo nella Comunità in cui opera." Per completezza di pensiero si può aggiungere che al volontario si chiede anche di coinvolgere l'intera società nell'impegno e nella divulgazione del concetto di solidarietà.

Sono state individuate alcune aree di influenza che determinano la decisione di operare in attività di volontariato: fattori individuali, fattori familiari, comunitari e sociali. L'esperienza di volontariato offre la possibilità di esprimersi, scambiare idee ed esperienze, sperimentare la condivisione dei valori, stabilire relazioni, assumere responsabilità e sviluppare il senso di appartenenza.

Alla base del rapporto di volontariato c'è il concetto *dare <-> ricevere* : il dare è il desiderio, a volte la necessità di aiutare i meno fortunati ed impegnarsi per il bene comune. Il ricevere è legato ad una auto soddisfazione ed al benessere personale.

Il compito delle Associazioni è quello di mantenere nel tempo la fidelizzazione dei volontari o trovarne di nuovi e per questo è importante la comunicazione esterna e lo stile della Organizza-

zione. Inoltre è indispensabile la capacità di creare una squadra unita, con una buona formazione ed una corretta selezione. Soprattutto la selezione gioca un ruolo essenziale per evitare incomprensioni, demotivazioni ed abbandoni precoci. Nella fase di selezione è doveroso chiarire le finalità, le esigenze della Associazione, il modo di interpretare il volontariato. Si aiuta l'aspirante a comprendere cosa nasconde il desiderio di impegnarsi come volontario, se ci sono difficoltà personali vanno rimosse prima di iniziare il percorso.

L'analisi deve prevedere: Una mappatura dell'identità del candidato, i suoi valori, i tratti psicologici, le competenze professionali, personali e relazionali per stabilire attitudini ed individuare il servizio più idoneo alle caratteristiche. Approfondire le motivazioni e la capacità di valutare se stessi.

La selezione consente una scelta reciproca: se il volontario sceglie l'Associazione questa sceglie il volontario.

Le varie facce del volontario :

- **Volontario appassionato :**

è una persona che ha deciso di dedicare il proprio tempo al prossimo e ad un progetto che aiuti tutta la Comunità con un esempio che possa essere da stimolo e sappia promuovere i buoni sentimenti di solidarietà. Ha forte il senso di appartenenza alla Associazione in cui opera, partecipa attivamente alla vita ed alle iniziative del gruppo a cui appartiene. Viene compensato dalla soddisfazione di

essere utile e gratificato dall'essere impegnato per il bene comune. E' il volontario ideale.

- **Volontario spot (o part-time)**

È una persona che vorrebbe impegnarsi ma senza rinunciare al proprio spazio e dando priorità alle esigenze personali. A volte utilizza il volontariato come parcheggio in attesa di soluzioni diverse. Comunque da rispettare, sempre che il tempo impegnato nel servizio al prossimo sia motivato da aspirazioni sincere e riempito di contenuti.

- **Volontario di immagine :**

Ritiene che appartenere ad una Associazione, soprattutto se riconosciuta, accresce il proprio prestigio ed appaga il proprio ego che viene così gratificato dal riconoscimento del proprio ruolo nella società. Anche l'aiuto al prossimo diventa un veicolo per sentirsi un benevolo samaritano ed appagare il bisogno di fare del bene.

Il volontario di "immagine" spesso però è un professionista che sa influenzare e qualificare anche il lavoro del gruppo ed è comunque una figura su cui una Associazione può contare a livello di prestigio.

- **Volontario 2.0:**

Secondo gli ultimi sondaggi è cresciuta un'altra figura di volontario soprattutto fra i giovani. I sociologi lo hanno ribattezzato "volontariato post moderno" molto libero, che si differenzia dal classico volontariato "moderno" che ha caratteri strutturati e costanti ed

impone scadenze fisse nell'impegno. L'esperienza Expo ha suggerito a molti giovani una modalità "non organizzata" che lascia più tempo e maggiore elasticità nella gestione del servizio. Ovviamente non è una formula "per tutti" in quanto per molti ambiti, è necessaria competenza e professionalità con percorsi di formazione indispensabili.

Il volontario in Caritas :

Analizzando l'identikit proposti potremmo riconoscere che in Caritas sono rappresentate tutte le figure illustrate, con pre-



Universo Volontari

(cont. Dalla prima)

dominanza del primo tipo.

Più di 100 volontari suddivisi tra i numerosi gruppi di lavoro, operano tutti i giorni con grande senso di responsabilità. Quando al Centro le persone entrano portando con sé i loro problemi e si sentono accolti con il sorriso delle volontarie che operano alla reception, già un po' di sollievo si legge nei loro occhi. Nei successivi incontri con la professionalità delle operatrici del gruppo ascolto si definisce il programma di aiuto riuscendo spesso a rasserenare anche gli animi più amareggiati. Il buongiorno delle operatrici del centralino fa sentire il calore dell'accoglienza.

Il gruppo Trasporti e i volontari autisti che accompagnano con le belle auto rosse attrezzate tante persone e le fanno sentire curate e autonome nelle loro criticità.

I volontari del Movimento per la vita che sanno accogliere mamme e bambini dando loro non solo prodotti ma calore ed affetto. Senza dimenticare la solidarietà del gruppo viveri che con grande impegno prepara pacchi viveri adattandoli alle esigenze della persona o della famiglia. Un ambulatorio infermieristico aperto ogni mattina consente di effettuare iniezioni o misurazione di pressione. Un momento di socializzazione che unisce tante persone della comunità.

L'ambulatorio medico, con medici professionisti che operano ogni giorno per salvaguardare la salute di persone che non possono accedere al SSN. Anche qui i volontari collaborano con la loro presenza ad alleviare i momenti critici di molte persone in difficoltà.

In seguito alla visita, un attrezzato dispensario farmaci consente di coprire la maggior parte di prescrizioni indicate dal medico.

Da anni i nostri Volontari organizzano corsi di italiano sia serali per giovani che diurni riservati a mamme con bambini. Corsi che non si limitano ad insegnare la nostra lingua ma estendono il programma alla conoscenza di nostri usi, costumi e leggi che agevolano l'integrazione e l'accoglienza.

Lo sportello Legale e Psicologico si avvale di validi professionisti offrendo consulenza ed aiuto per gestire situazioni particolarmente critiche.

Concludendo, il panorama dei volontari Caritas Salesiani è variegato: ognuno offre la propria esperienza, la propria capacità ed il proprio cuore per incontrare "l'altro", il "prossimo", nella speranza e con la fiducia di essere non solo utili, ma di poter, con l'esempio seminare il "bene" che fa germogliare una pianta che si chiama "solidarietà".

LA

Dall'Africa

Da Carla, mamma di Maria Teresa Reale, missionaria in Etiopia, riceviamo questa mail di Maria Teresa che condividiamo da Maria Teresa

Carissimi,

Domenica scorsa, la nostra Pasqua, ho vissuto un'esperienza di incontro tra mondi e culture e medicine così opposti ... un'esperienza da condividere.

Siamo andati noi tre e due dei nostri workers al campo dove vivono i nomadi Fellata, per fare un test e portare la terapia a Kadija, la mamma di 4 bambini bellissimi, che due mesi fa era stata in ospedale da noi molto grave per tre settimane, e alla fine era uscita senza guarire perché il marito e la sua famiglia volevano tentare la "loro terapia".



Alì, il marito, un uomo speciale, molto socievole e gentile, aveva iniziato poi per conto suo una terapia per un'infezione che da noi non c'è (o meglio, c'è, ma non si può diagnosticare né trattare). L'aveva recuperata da altri gruppi di nomadi, e lui stesso, con una sola siringa e un solo ago che teneva ben stretto in tasca della sua tunica, aveva iniziato le iniezioni alla moglie, tutti i giorni da un mese.

Kadija pian piano aveva cominciato a migliorare, ma lui, avendo finito la medicina, si è rifatto vivo chiedendoci di procurargliene ancora due flaconi. Noi intanto (con molte difficoltà) avevamo ottenuto da MSF (Medici senza Frontiere) alcuni test diagnostici per quell'infezione e due cicli di terapia. Così domenica a mezzogiorno

siamo partiti seguendo Alì: mezz'ora di macchina e poi oltre un'ora a piedi sotto il sole cocente e a passo ultrarapido, tra sentieri e savana, attraversando anche un fiume, siamo arrivati in questa zona di paradiso in terra dove loro hanno scelto di vivere in questi mesi con le loro mandrie.

Lì le donne, i bambini, e gli uomini di questo gruppo ci hanno accolto con sorpresa e con gioia.

... il test risultò positivo e, avendo comprovato con i nostri occhi e le nostre mani che Kadija stava decisamente molto meglio, abbiamo deciso di dare la "laurea honoris causa" al nostro amico "Dottor Alì" affidandogli le restanti siringhe e i due flaconi per terminare la cura.

Dopo aver lasciato a tutti un po' di saponette e cibo iperproteico, ci siamo riavviati per la stessa strada ... il sole ancora forte, il fiume sempre lì, un'altra ora di marcia con le gambe stanche ma il cuore e la testa piene di meraviglia per

ciò che avevamo vissuto, e di nuovo in macchina a casa.

Ho vissuto il tutto come un assoluto privilegio: loro si muovono da un paese all'altro attraversando frontiere alla ricerca di spazi ampi e adatti al loro stile di vita, per muoversi altrettanto rapidamente non appena le piogge arrivano e rendono impossibile il loro accamparsi sotto il cielo aperto, ma nessuno degli abitanti qui si sognerebbe di andarli a trovare al loro campo, tantomeno un gruppo di dottori stranieri ... è stata un'esperienza unica, per loro e anche per noi.

Ora vi lascio, è sabato sera e andiamo a cena con Aylech, a casa sua.

Ci sentiamo ancora presto. Un abbraccio a tutti

Tere

Dalle statistiche ISTAT risulta che l'Italia sia il paese che in Europa ha accelerato maggiormente il divario tra ricchi e poveri, che nel nostro paese una famiglia su 4 sia povera; non a rischio povertà, proprio povera, ovvero non ha di che arrivare a fine mese, o se arriva una, anche piccola, spesa imprevista, non sa come affrontarla.

Il bel Paese! Visto dalla televisione, magari. Ma se vai al vecchio dazio di v.le Monza la mattina, la visuale è ben diversa. Una coda di 100 metri per ritirare il sacchetto al Pane Quotidiano, dove ti danno tutti i giorni qualcosa per tirar sera, senza chiederti niente, né chi sei né da dove vieni. C'è gente vestita normalmente, perché alla Caritas un paio di jeans si trova sempre, e che nell'attesa parla al telefonino ... che non è certo uno status symbol, il telefonino è indispensabile, serve a cercar lavoro. Solo un vecchio presidente del consiglio lo prendeva come segno di benessere (sigh!). Da noi non manca tecnologia a buon mercato, e il telefonino, la televisione e il frigo si trovano dal robivecchi che se glielo porti via gli fai un favore. Quello che manca sono i soldi per le bollette, per l'affitto, e per il cibo di tutti i giorni. Ma anche per il mutuo, perché in questa povertà troviamo ormai strati sociali che mai avremmo pensato, gente che aveva un lavoro dignitoso, che ha consentito loro di accendere un mutuo, e adesso non è più in grado di sostenerlo perché uno o magari due della famiglia il lavoro lo hanno perso per ragioni indipendenti da loro.

Sotto casa mia vedo spesso anziani che chiedono la carità, sono italiani, ma ormai anche gli africani - una volta ho parlato con uno in buon inglese - non riescono più a vendere gli accendini perché ne siamo pieni, e chiedono il soldino.

Il bel Paese! Tra poco vado in ferie, albergo all inclusive, ombrellone, colazione, pranzo e cena da strafogarsi ... mi sento un po' ridicolo. Sono rimasto, fortunatamente, nella fascia sociale dei 'benestanti', classe media, ma, ripensando indietro, poteva essere un attimo, un incidente di percorso, un colpo di sfortuna e oggi potevo essere anch'io in situazioni simili.

E allora che fare?

Il Papa, giustamente, dice che ognuno deve fare qualcosa, anche di piccolo; che non bisogna pensare che se è poco non salverà il mondo: no! anche poco da parte di molti il mondo lo salva! Lui ha portato tre famiglie di siriani da Lesbo al Vaticano, ha messo le docce in piazza San Pietro; non ha salvato il mondo con questi gesti, ma la Chiesa sta dando segnali forti di umanesimo, non solo sul problema dei migranti, ma anche dell'ecologia, e dell'ambiente. L'enciclica Laudato Si' ci dice che non siamo nella 'valle di lacrime', ma che ognuno di noi deve occuparsi del creato come dono di Dio che va salvaguardato. Lo sfruttamento delle risorse naturali che si sta compiendo nell'era industriale a vantaggio di poche aree del mondo ha lasciato intere popolazioni stremate dalla povertà. E la povertà porta alle guerre e alle migrazioni; mentre l'uso intensivo dei combustibili fossili ha creato tecnologia e ricchezza - a vantaggio di pochi - ma ha incrinato gli equilibri ambientali.

Ebbene, il poco, noi, in Caritas, lo facciamo, tutti i giorni con passione e con amore. Ascoltiamo, raccogliamo e distribuiamo cibo, vestiti, giocattoli per i bambini, insegniamo italiano ed educazione civica, intratteniamo i bambini delle mamme che vengono alla scuola di italiano, abbiamo i dottori che visitano quelli che non hanno diritto alla sanità, raccogliamo e diamo farmaci, se possiamo paghiamo qualche bolletta di chi non ce la fa ... e via. Siamo lì tutti i giorni. Ma, credo, ci vorrebbe ben altro!

Io mi sento profondamente laico. Credo che le differenze sociali ed economiche siano un buon indicatore del grado di civiltà e progresso di una società; solo pochi decenni fa la differenza di stipendio tra il massimo livello in una grande azienda e il più basso era di 40 volte. Oggi questo rapporto è 400 volte!, senza contare i vari benefit. Si tratta di risorse ingenti che vengono prodotte da chi lavora e poi, specialmente in tempi di crisi di idee, tolte dal mercato degli investimenti e dirottate sul mercato improduttivo della finanza.

Credo che nella ricca e bell'Italia la povertà potrebbe non esistere se ci fosse un poco più di solidarietà sociale, magari strutturata e governata, e un po' meno sperequazione tra ricchi e poveri. Tutti dovrebbe avere il diritto ad una vita dignitosa solo per la fortuna di essere cittadini di un paese civile.

vp

Cantico delle Creature

San Francesco d'Assisi

*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria
e l'honore et onne benedizione.
Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
e nullu homo ène dignu Te mentovare.*

*Laudato si', mi' Signore,
cum tutte le Tue creature,
spezialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante
cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significazione.*

*Laudato si', mi' Signore,
per sora Luna e le stelle:
in celu l'ai formate clarite e preziose e belle.*

*Laudato si', mi' Signore,
per frate Vento
e per aere e nubilo e sereno e onne tempo,
per lo quale a le Tue creature
dai sustentamento.*

*Laudato si', mi' Signore,
per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile e preziosa
e casta.*

*Laudato si', mi' Signore,
per frate Focu,
per lo quale ennallumini la notte:
et ello è bello e iocundo e robustoso e forte.*

*Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
e produce diversi frutti
con coloriti flori et herba.*

*Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore
et sostengo infirmitate e tribulazione.
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.*

*Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le
peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime
voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.
Laudate e benedicete mi' Signore
et ringraziare
e serviateli cum grande humilitate.*

Che cosa ti è successo, Europa, Paladina dei diritti dell'uomo?

Passi del discorso di Papa Francesco al conferimento del premio Carlo Magno

Da Laura

Il **Premio Carlo Magno** (in tedesco *Karlspreis*, diminutivo di *Internationaler Karlspreis der Stadt Aachen*, Premio internazionale Carlo Magno della città di Aquisgrana e dal 1998 *Internationaler Karlspreis zu Aachen*, **Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana**) è un premio annuale conferito dalla città tedesca di Aquisgrana (in tedesco *Aachen*) a personalità con meriti particolari in favore dell'integrazione e unione in Europa. Il premio è intitolato a Carlo Magno considerato il primo fautore dell'Europa unita in quanto, scegliendo Aquisgrana come sua residenza preferita, intese porre una sorta di ponte tra il passato e il futuro dell'Europa.

"Che cosa ti è successo, Europa umanistica, paladina dei diritti dell'uomo, della democrazia e della libertà? Che cosa ti è successo, Europa terra di poeti, filosofi, artisti, musicisti, letterati? Che cosa ti è successo, Europa madre di popoli e nazioni, madre di grandi uomini e donne che hanno saputo difendere e dare la vita per la dignità dei loro fratelli?"

"Se vogliamo mirare a un futuro che sia dignitoso, se vogliamo un futuro di pace per le nostre società, potremo raggiungerlo solamente puntando sulla vera inclusione: «quella che dà il lavoro dignitoso, libero, creativo, partecipativo e solidale».[9]Questo passaggio (da un'economia liquida a un'economia sociale) non solo darà nuove prospettive e opportunità concrete di integrazione e inclusione, ma ci aprirà nuovamente la capacità di sognare quell'umanesimo, di cui l'Europa è stata culla e sorgente."

Con la mente e con il cuore, con speranza e senza vane nostalgie, come un figlio che ritrova nella madre Europa le sue radici di vita e di fede, sogno un nuovo umanesimo europeo, «un costante cammino di umanizzazione», cui servono «memoria, coraggio, sana e umana utopia»[10]. Sogno un'Europa giovane, capace di essere ancora madre: una madre che abbia vita, perché rispetta la vita e offre speranze di vita. Sogno un'Europa che si prende cura del bambino, che soccorre come un fratello il povero e chi arriva in cerca di accoglienza perché non ha più nulla e chiede riparo.

Sogno un'Europa delle famiglie, con politiche veramente efficaci, incentrate sui volti più che sui numeri, sulle nascite dei figli più che sull'aumento dei beni. Sogno un'Europa che promuove e tutela i diritti di ciascuno, senza dimenticare i doveri verso tutti. Sogno un'Europa di cui non si possa dire che il suo impegno per i diritti umani è stato la sua ultima utopia.

Grazie.

Il testo completo del discorso su: http://volcaritassal.it/php_documents/N3/Premio_Carlo_Magno.pdf

Il giardino fiorito

Da Laura

In viale Matteotti al 415, c'è un cancello che porta ad un Centro Ascolto Caritas.

Oltrepassato il cancello ci si trova in un piccolo giardino dove piante e fiori danno il benvenuto agli ospiti che presentano caratteristiche e bisogni tanto diversi ma anche tanto simili nei contenuti.

Nel giardino ad un buon osservatore non sfuggono le composizioni casuali, le piantine aggrappate una alle altre, vicine senza un ordine preciso con germogli nati spontanei su arbusti preesistenti.

E si comprende quanto sia importante osservare la natura ed i messaggi che trasmette, la ricchezza della molteplicità, della diversità, una lezione che ogni essere umano dovrebbe imparare per rendere il paesaggio "umano" un giardino fiorito, tra colori e profumi tanto diversi ma che insieme, in un abbraccio, formano un ideale luogo dove vivere in armonia.

Si chiama "integrazione". Il giardino del centro CARITAS ce lo insegna.



L.A.

Europa, terra promessa? L'esodo e la tentazione dei muri

"Un'occasione per una più adeguata conoscenza della situazione, attraverso l'ascolto di testimoni e di esperti nel tentativo di aprire prospettive che superino la forte tentazione di chiudersi e difendersi." Promosso dalla Caritas Ambrosiana

Da Silvio

Un argomento, la migrazione, quanto mai attuale in questi ultimi mesi, ma che ha una storia millenaria. Particolarmente interessante l'intervento di Catherine Wihtol de Wenden, politologa e sociologa, Direttrice ricerca del Centro Nazionale della Ricerca Scientifica di Francia, che ha pre-

ne, ma gli europei non l'hanno ancora accettato, resta forte la paura dell'altro che erode i propri diritti: il lavoro, la casa, il welfare, ecc. Così si alzano muri. Intanto la popolazione europea invecchia e va incontro al rischio di un decremento della forza lavoro con impatti sul PIL ed in generale sul siste-

ma stesso di welfare, senza contare il rifiuto dei lavori sporchi, pericolosi e umilianti da parte degli europei stessi.

La migrazione è un fenomeno mondiale, non solo europeo. Nel tempo sono cambiati i flussi migratori, ma resta sempre viva l'aspirazione ad una vita migliore.

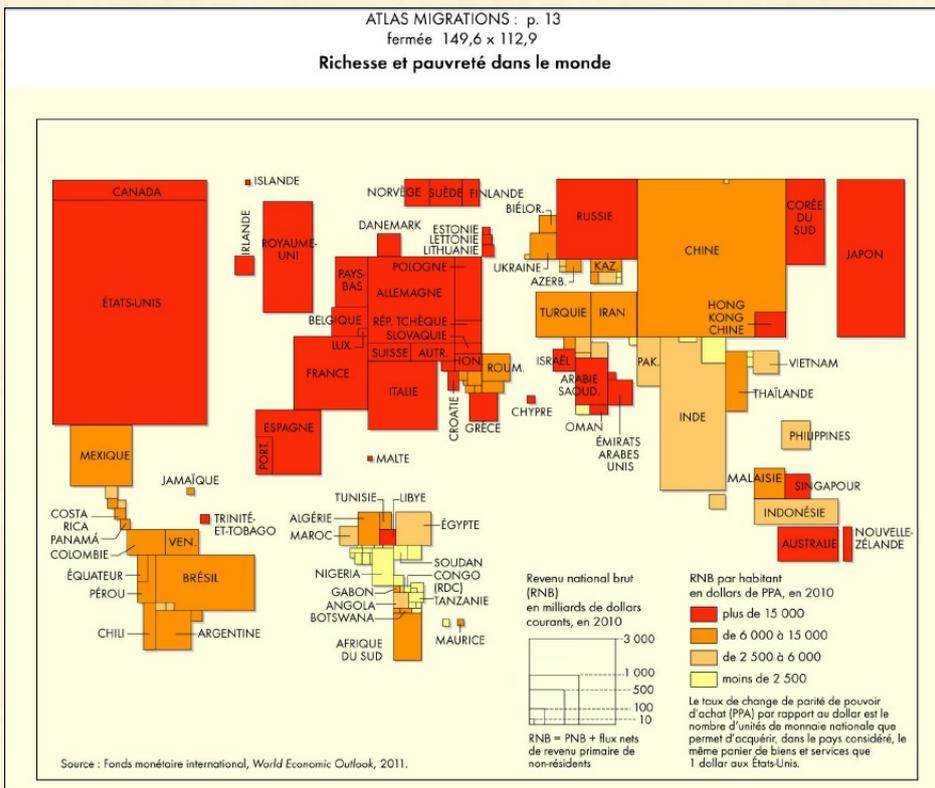
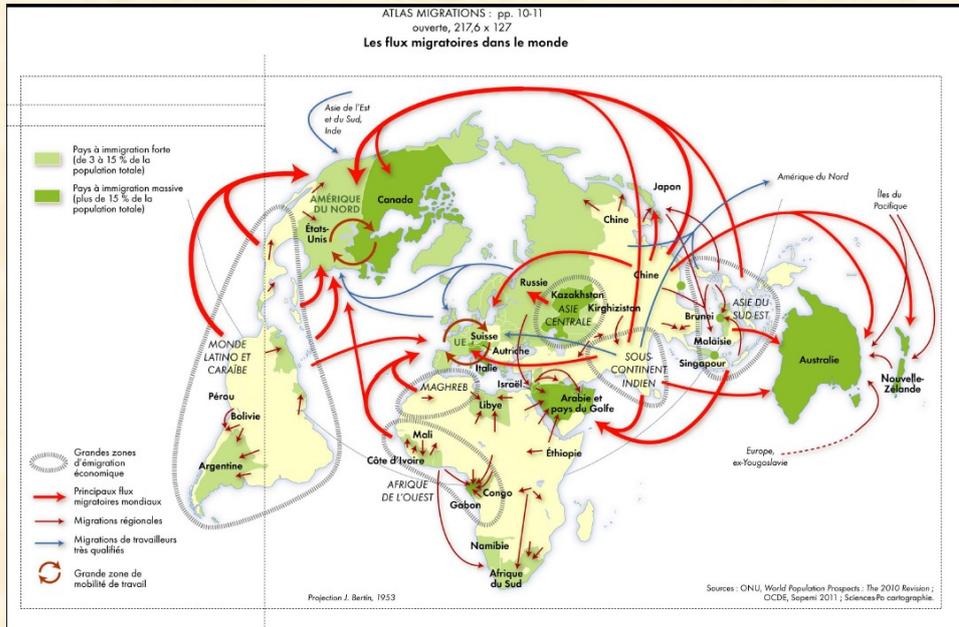
I motivi più forti del migrare sono:

- **la povertà e la disuguaglianza** dello sviluppo umano. Dice un rapporto ONU che "... chi lascia un paese più povero per uno più ricco, vede in media un incremento di 15 volte nel reddito e una diminuzione pari a 16 volte della mortalità infantile". Quale genitore, in un paese senza aspettative, non affronta qualsivoglia pericolo pur di dare una speranza alla sua famiglia?

- **Le guerre** (il conflitto in Siria e altre parti del mondo, il terrorismo, ...) non si placano e vedono i paesi ricchi vendere armi e lucrare sui poveri. Papa Francesco grida forte contro tale commercio e sollecita ad ogni piè sospinto la ricerca della pace.

- Inoltre i **cambiamenti climatici** (inondazioni, desertificazioni, ecc.), collegati all'effetto serra che vedono ancora lontano un accordo più deciso delle nazioni per la riduzione dei "gas serra". Un faticoso cammino con ancora tanta strada da percorrere. Intanto dobbiamo prepararci ad affrontare stagioni sempre più calde e fenomeni naturali fortemente impattanti sul territorio.

sentato una serie di slide dal suo Atlante delle migrazioni. Alcune considerazioni rilevanti raccolte dal suo intervento: Il continente Europeo è il primo nel mondo per arrivi di migranti ed il secondo (42 milioni) dopo gli USA (46 milioni) per insediamenti. L'Europa è quindi un continente di immigrazio-



Per approfondire

[Tutte le slides](#)
(http://www.volcaritassal.it/php_documents/Europa_terra_promessa/Atlas_des_cartes.pdf)

[L'audio dell'intervento](#)
(http://www.volcaritassal.it/php_documents/Europa_terra_promessa/Catherine_Wihtol_de_Wenden.mp3)

[Rapporto interventi](#)
(http://www.volcaritassal.it/php_documents/Europa_terra_promessa/Europa_terra_promessa.pdf)

[Gli atti del convegno](#)
(<http://www.caritasambrosiana.it/internazionale/notizie/europa-terra-promessa-gli-atti-del-convegno>)

SL

LA FESTA CHE NON TI APETTI ...

Una visita alla scuola delle mamme andata buca diventa una festa



Metti un giorno ... in cui si aspetta un ospite. E' tutto pronto per una buona accoglienza, compresi dolcetti e the, e metti che questo ospite cambi programma e non venga: un attimo dopo la prima delusione ... voilà ... ecco una festa improvvisata in pochi istanti per celebrare il compleanno di un'amica. Festa inventata ma forse meglio riuscita rispetto a qualsiasi altra festa preparata in anticipo.

Con un gioioso "Tanti auguri a te" e una foto che celebra l'evento! Grande!

Ma la settimana dopo un altro ospite è arrivato:

L'assessora **Roberta Perego**, felice tra i bambini della scuola di italiano delle mamme, in visita al nostro centro Caritas Salesiani, per approfondire la reciproca conoscenza.



E poi ancora un altro graditissimo visitatore: l'assessora Elena Iannizzi



L'assessora Elena Iannizzi in visita alla scuola di italiano delle mamme e al baby sitting



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

In collaborazione con:



FUORILUOGO

RACCONTI & INCONTRI DI LETTERATURA MIGRANTE

GIOVEDÌ 2 GIUGNO CARROPONTE - VIA GRANELLI 1
SESTO SAN GIOVANNI

ORE 16.30 Tavola rotonda con: sindaco **Monica Chittò**, assessora **Elena Iannizzi** ed esperti di letteratura migrante

ORE 18.00 Laboratori per adulti e bambini di danze persiane, africane e di arte giapponese

ORE 19.00 Presentazione dello scrittore **Yvan Sagnet**

ORE 21.00 Concerto **Mamud Band**

SABATO 4 GIUGNO INIZIATIVE IN CITTÀ SESTO SAN GIOVANNI

ORE 10.30 Reading diffusi in città

ORE 10/15 **Migrantour**: 2 percorsi d'incontro tra culture

ORE 15.00 Incontri con gli autori e le autrici:

16.30 **Abdel Malek Smari**, **Sabatino**
18.00 **Annechiarico**, **Ali Ehsani**,
Chaimaa Fatihi, **Tahar Lamri**,
Pap Khouma, **Urmila Chakraborty**,
Anila Hanxhari, **Hussein Marzouk**,
Santino Spinelli



FUORILUOGO
www.sestosg.net

Sesto San Giovanni al centro della letteratura del mondo: autori e autrici, ragazzi e ragazze, attori e attrici portano nelle vie e nelle piazze della città le parole, le visioni e i racconti che nascono dal confronto tra culture.

Vieni a conoscere le storie che

raccontano l'incontro tra le proprie origini e i desideri di futuro, frutto del lavoro che autori e autrici provenienti da paesi differenti hanno scritto in una lingua diversa da quella di appartenenza. Un caleidoscopio di culture tutto da scoprire.

2-4
GIUGNO
2016

Evento organizzato dall'Assessorato alla Cooperazione Internazionale, Pace e Diritti Umani

INFO, PROGRAMMA E ISCRIZIONI:

www.sestosg.net

FUORI LUOGO - Racconti e incontri di letteratura migrante

fuoriluogo@sestosg.net

02/24.56.207 | 02/24.96.88.03





*Fa che il tuo aiuto non sia
puro assistenzialismo
ma strumento per suggerire
una via di emancipazione.
Nel dubbio lasciati guidare dal
"cuore empatico",
offri tutta la tua disponibilità
ma non permettere che abusino
della tua generosità.
Ricorda lo spirito Cristiano
che deve illuminare
e ispirare ogni tua azione,
così come il comportamento,
libero da pregiudizi,
sia sempre di esempio per chiunque
ti affianchi nel tuo percorso di solidarietà.
Il tuo aiuto deve essere spontaneo,
partecipativo e continuativo.
Sii generoso e prodigo di attenzioni verso il tuo prossimo,
il primo a beneficiarne sarai tu,
per l'energia positiva e l'armonia
che si svilupperanno intorno a te.*

22 maggio – Festa dell'Oratorio Rondinella



Giochi per grandi e piccolini, salsicce, crepes alla Nutella, mercatino dell'usato e grande partecipazione gioiosa alla festa dell'oratorio di quest'anno.

Il nostro gazebo è stato molto visitato. Graditi i nostri angioletti con la campanellina, caramelle e giornoletti per tutti.

Alcune Volontarie presso il nostro gazebo insieme alla presidente Laura con Maria Teresa Reale tornata per un breve periodo dalla sua missione in Etiopia



Campionato di Formula Pedale

Hanno corso le categorie 2008, 2009, 2010 e over18.

Ottimi i tempi del circuito allestito nel piazzale dell'oratorio.

Grande partecipazione e divertimento per bambini e grandi !!

Un'ardita manovra di sorpasso durante la gara di Formula Pedale

APRILE "dolce dormire"....così recita un vecchio proverbio, ma al Centro non solo non si dorme ma siamo attivi più che mai.

- Il 6 Aprile alle 17.30 incontro in Aula Consigliare del Comune di Sesto per assistere alla presentazione di un bellissimo progetto patrocinato dal Comune ed organizzato dalla ProSesto Calcio insieme alla Società DinamicStar, che vede nascere una scuola di calcio per ragazzi disabili presso il Centro Sportivo Breda.
- Domenica 10 aprile il nostro Mercatino "Charity Shop". In questa edizione è stata proposta oggettistica varia, insieme a libri ed altri prodotti che il nostro Centro raccoglie e che offre a condizioni speciali. Sempre un buon successo che aiuta concretamente i bilanci della Associazione. Occasione inoltre per i volontari "affezionati" alla Associazione di trascorrere insieme una bella giornata
- Il 16 Aprile Silvio ci aggiorna su un Convegno organizzato da Caritas Ambrosiana presso la Parrocchia S.Marco di Milano sul fenomeno migratorio

- Lunedì 18 aprile il primo di due incontri sull'Islam presso Parrocchia della Resurrezione di via Pisa. Gli incontri si propongono di far riflettere sulle culture e per aprire un dialogo interreligioso.
- Martedì 19 alle ore 16.00 a Cinisello presso la sala Pertini presentazione del progetto finanziato da Regione Lombardia dal titolo "Percorsi di contrasto alla violenza". Progetto con capofila Comune di Cinisello e Bresso, noi parteciperemo nell'ambito di Sesto S.Giovanni con le prerogative della nostra Associazione. Il progetto prevede una collocazione nella struttura adiacente all'Ospedale Bassini per accogliere donne maltrattate o oggetto di violenza.
- Mercoledì 20, l'assessore Roberta Perego in visita al Centro per condividere con noi l'esperienza della scuola di italiano per le mamme con bambini. Le foto dell'evento sul nostro sito. Silvio ci segnala un Convegno organizzato da Caritas Ambrosiana presso la Parrocchia S.Marco di Milano con il titolo "Europa Terra promessa" dove si conferma come le migrazioni interes-

sano tutto il mondo e non sono un fenomeno "recente". Da secoli i popoli si spostano per le stesse ragioni che vedono oggi i migranti percorrere strade e mari rischiando la vita. Una sintesi di un intervento particolarmente interessante di Catherine Wihtol De Wender verrà riportato sul prossimo Magazine.

- Il 28 Aprile Riunione Gruppo A.R.C. Nonostante qualche obiezione incomprensibile queste riunioni sono invece utili sia per l'incontro con le diverse operatrici che, a causa dei turni, spesso non si incrociano, che per un confronto con proposte e suggerimenti operativi.
- Il 29 Aprile, Silvio ha partecipato ad un incontro promosso dal Comune di Sesto S.G. sul progetto "Resilienza Urbana" con l'obiettivo di creare azioni specifiche che affrontino l'adattamento ai cambiamenti climatici, come le ondate di calore, che toccano soprattutto le fasce più vulnerabili come anziani, bambini, disabili.
- Ultima notizia flash : Don Agostino è stato eletto Presidente e Direttore del Consultorio Decanale Centro della Famiglia.

LA

L.P.U. Lavori di Pubblica Utilità a disposizione di ENTI—Legge 186

Da Laura

Nel Febbraio 2012 la nostra associazione ha stipulato una convenzione col Tribunale di Monza per usufruire della legge che prevede la collaborazione di persone sottoposte a sanzioni penali sostituibili con lavori di pubblica utilità da svolgere presso gli enti convenzionati, senza aggravii economici per questi ultimi.

Da allora sono state 33 le persone, per lo più giovani, ad usufruire di questo beneficio ed hanno collaborato con la nostra associazione soprattutto nel gruppo trasporti affiancati o in sostituzione dei volontari autisti.

Per il nostro centro è stata una grande opportunità, in alcuni periodi l'assenza di autisti avrebbe condizionato l'attività di accompagnamento di tante persone presso gli Istituti di Cura, e poter coprire i turni ha dato a queste persone la possibilità di utilizzare il servizio.

Per i candidati si è dimostrata un'esperienza molto positiva, non solo perché ha annullato ogni pendenza penale e pecuniaria, ma perché ha svelato un mondo non conosciuto: quello del volontariato.

Un giovane, al termine del servizio ha scritto: "Volevo ringraziarvi per l'opportunità che mi avete dato e per come vi siete comportati con me. E' stata un'esperienza fantastica che non dimenticherò mai. Avremo sicuramente modo di rivederci in futuro e grazie ..."

Molti hanno dato, a fine periodo, la loro disponibilità a dare qualche ora di servizio, nonostante la ripresa dell'attività lavorativa.

Commentando l'esito di questa esperienza possiamo concludere che, a nostro parere, la legge ha raggiunto lo scopo prefissato dai legislatori agevolando i cittadini incorsi in reati minori che evitano in questo modo di avere un certificato penale compromesso e dando a molte associazioni la possibilità di utilizzare risorse umane a titolo gratuito preziose per la loro attività.

LA

Per scherzare: Il Nigottino

Alle mie lezioni di italiano agli stranieri cerco insegnare i verbi in italiano ... che non sono affatto facili come a noi sembra. Ce ne sono moltissimi di irregolari, e sono proprio quelli che vengono maggiormente usati nella lingua parlata. Bisogna proprio impararli uno per uno, senza regole. Il verbo *andare* al presente indicativo fa: *io vado, tu vai ...* e non certo *io ando, tu andi* ecc. come vorrebbe la regola generale. Chi sa come fa il verbo che si dice così:

**Io miro
Tu tiri
Egli sira
Noi ciriamo
Voi virate
Essi ... ?**

Che verbo è? La risposta nel prossimo numero! ;-)
A chi invia la risposta giusta verrà dato il nostro fantastico
Nigottino d'oro!



Da Valerio

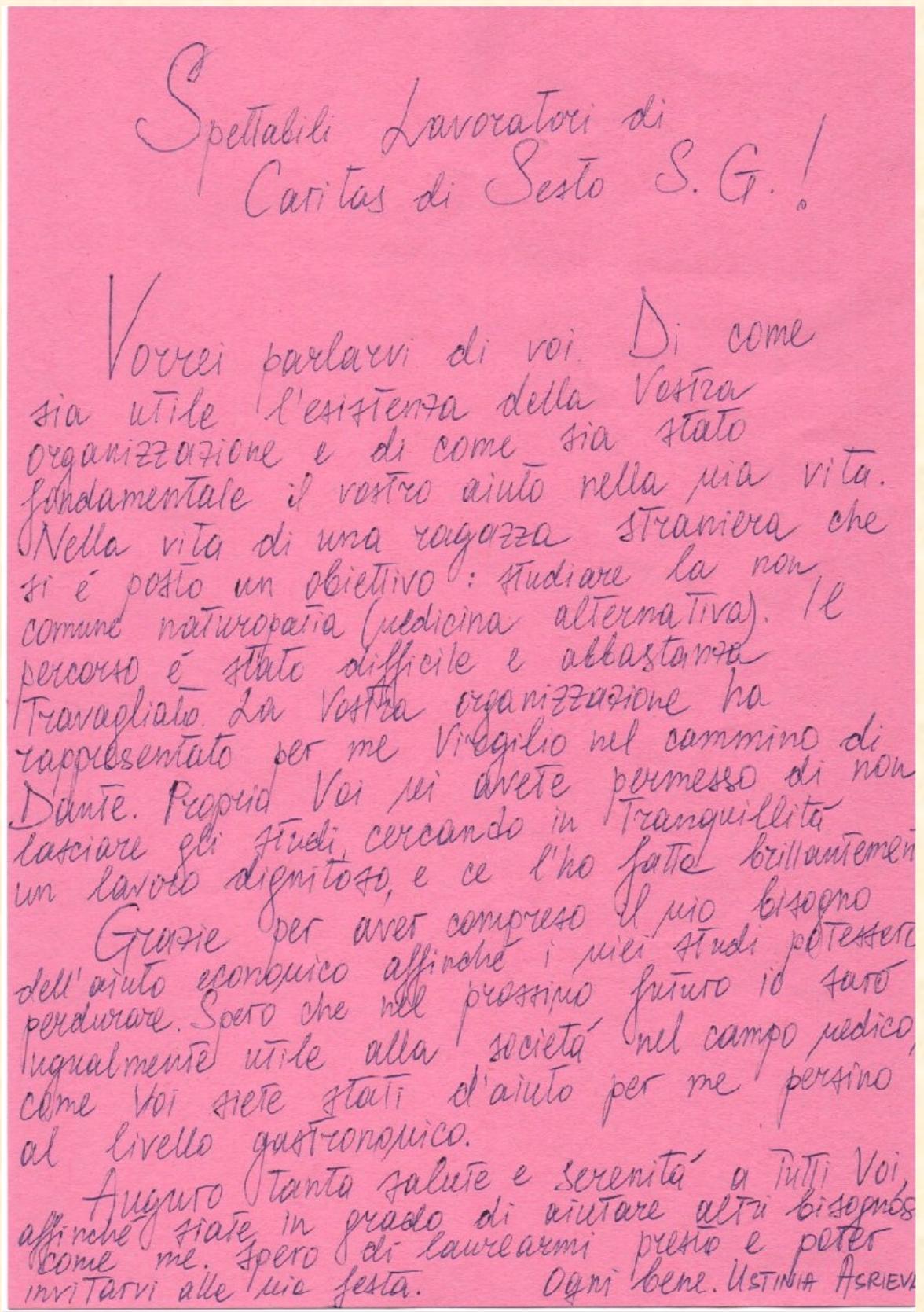
La mamma di Ustina è arrivata al nostro Centro di Ascolto piena di tristezza: il suo più grande rammarico era quello di non avere più le necessarie disponibilità economiche (avendo perso il lavoro) per consentire alla figlia di terminare gli studi.

Poiché aveva i requisiti necessari per accedere al FFL (fondo famiglia lavoro) abbiamo inoltrato la richiesta al Siloe, Centro della Caritas Ambrosiana erogatrice dei fondi.

La richiesta è stata accettata e con immensa gioia di tutti noi, Ustina sta per laurearsi in naturopatia (medicina alternativa).

Ci sentiamo orgogliosi di aver contribuito a rendere attuabile "il diritto" allo studio, che insieme al "il piacere" dello studio, sono le basi e le tappe fondamentali su cui costruire il proprio futuro.

Questa è la commovente lettera di ringraziamento che Ustina ha voluto regalarci.



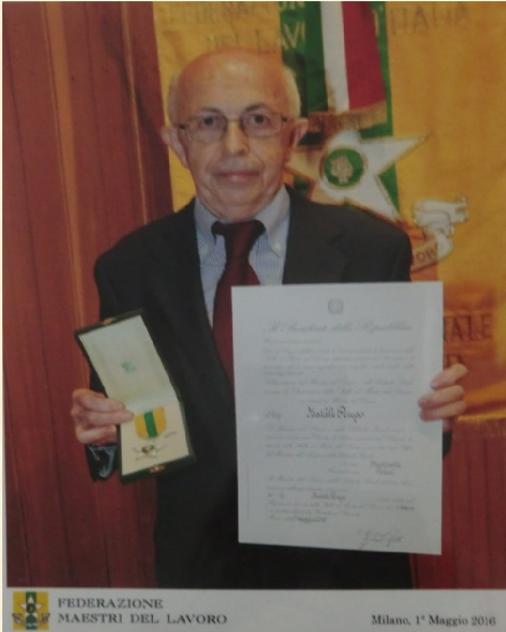
Spettabili Lavoratori di Caritas di Sesto S. G.!

Vorrei parlarvi di voi. Di come sia utile l'esistenza della Vostra organizzazione e di come sia stato fondamentale il vostro aiuto nella mia vita. Nella vita di una ragazza straniera che si è posto un obiettivo: studiare la non comune naturopatia (medicina alternativa). Il percorso è stato difficile e abbastanza travagliato. La Vostra organizzazione ha rappresentato per me Virgilio nel cammino di Dante. Proprio Voi mi avete permesso di non lasciare gli studi, cercando in tranquillità un lavoro dignitoso, e ce l'ho fatto brillantemente. Grazie per aver compreso il mio bisogno dell'aiuto economico affinché i miei studi potessero perdurare. Spero che nel prossimo futuro io farò ugualmente utile alla società nel campo medico, come Voi siete stati d'aiuto per me persino al livello gastronomico.

Auguro tanta salute e serenità a Tutti Voi, affinché siate in grado di aiutare altri bisognosi come me. Spero di laurearmi presto e poter invitarvi alle mie feste. Ogni bene. USTINA ASRIEVA

Le Buone Notizie

Il nostro amico volontario Natale Perego ha ricevuto l'onorificenza di Maestro del lavoro



La Stella al Merito del Lavoro è un'onorificenza che la Repubblica Italiana, ogni anno, in occasione della celebrazione della Festa del Lavoro, concede a quei lavoratori dipendenti che vengono ufficialmente considerati "parte eletta della Nazione" perché portatori e sostenitori di alti valori morali, esempio concreto di fedeltà ed abnegazione nel mondo del lavoro .

Caro Natale, l'importante traguardo che hai meritatamente raggiunto, al di là dell'aspetto celebrativo, può rappresentare la continuazione del tuo impegno per attestare ancora i valori morali e civili che ti sono stati riconosciuti con l'attribuzione della "Stella al Merito del Lavoro".

Ora che lavori con noi come volontario dell'ascolto, ti meriti di guadagnare anche la nostra medaglia: la medaglia della Solidarietà.

Sulla Via FRANCIGENA col cuore leggero

Da Felice

Zaino in spalla, il nostro amico Felice ha percorso il tratto da Lucca a Siena sulla Via Francigena. Un cammino di scoperta ... anche di se stessi.

Ci sono mille modi per raccontare un cammino: si può semplicemente descrivere il paesaggio che si attraversa, si può parlare delle emozioni provate nel farlo, si può parlare delle bellezze artistiche/architettoniche che si incontrano, si può parlare di sé, si può parlare degli altri e si può parlare degli incontri di sé con gli altri e del piacere di camminare insieme.

Io in questo racconto ci metterò dentro un po' di tutto questo sperando di non fare troppa confusione.

Detto ciò, perché 140 km a piedi e lungo strade, sentieri e terreni a volte ripidi, sconnessi e a volte fangosi?

Per adempiere ad un voto, per chiedere la grazia per qualcuno o per qualcosa, per implorare un miracolo, per "ritrovare se stesso".....?

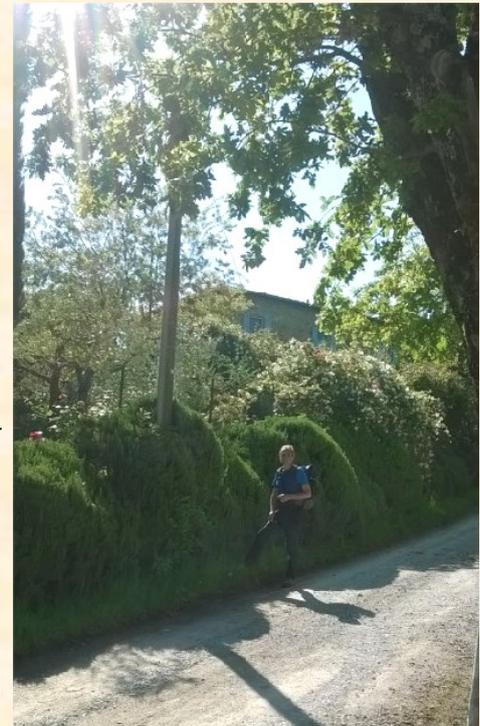
Niente di tutto questo, non ho voti da rispettare, non ho subito particolari disgrazie, non ho miracoli da chiedere né devo espiare grandi colpe, diciamo che sono stato sufficientemente fortunato.....

Il mio è semplicemente un cammino di ringraziamento: grazie a mia moglie che ha fatto da madre e padre ai figli (io sono stato parecchio assente), grazie ai figli che non mi hanno fatto pesare le mie assenze, grazie a chi mi ritiene persona stimabile, a chi mi ha gratificato con incarichi di prestigio in città, a chi ha visto in me una persona disponibile all'ascolto, a coloro con i quali ho passato momenti in allegria, a chi mi ricorda con simpatia, a chi mi saluta con affetto, a chi mi parla con rispetto.....insomma a

un sacco di gente; questo mio faticoso cammino per le terre di Toscana è il mio sentito grazie a tutti.

Quindi BUON CAMMINO come usa dirsi tra pellegrini.

...."in ogni cosa la perfezione è raggiunta non quando non c'è più nulla da aggiungere, ma quando non c'è più niente da eliminare"....è una metafora della vita che educa a portare con sé e a trattenere solo le cose che veramente contano nella vita e devono essere proprio poche perché il tuo cammino su questa terra sia il più leggero possibile.



Siepi di rosmarino lungo la via

Il racconto completo con le foto su:
http://www.volcaritassai.it/php_documents/N3/Felice/La_Via_Francigena_completo.pdf

Ingredienti per una solidarietà «giusta»

COMPRESIONE
RISPETTO
PARTECIPAZIONE
GIUSTIZIA

Boileff 04

Picettaria

Esecuzione

Sciogliere gli ingredienti rimastando delicatamente e amorevolmente. La propria soddisfazione sarà almeno pari a quella dei commensali.

Servire con discrezione.



L'Arte che non ti aspetti

Erano due travi, sostenevano la casa di campagna. Sono diventate vecchie e ora sono una coppia. Si guardano Si conoscono ... e si supportano a vicenda.

Scultura estemporanea di Riccardo Zuffo alias Martino Fisher

sostenici

VOLONTARIATO CARITAS SALESIANI
la tua buona causa
94535700150
INSERCI. CODICE FISCALE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE - A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

Volontariato
1985 - 2015
Caritas Salesiani
BALDO

Via Melloni, 415
20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel. 02.2651702
www.volcaritassal.it

Qualsiasi inizio può andar bene: una pianticella in un vaso di 10 cm può diventare una pianta di fagiolo su cui ci possiamo arrampicare per aprire un cancello ed entrare in un'altra dimensione di questo mondo.

Russel Page

Questo numero di Magazine VCS è stato stampato da

LineaGRAFICA
www.linea-grafica.net

Alessandro Manetti
cell. 335.7226681

INSEGRE
STAMPA DIGITALE
DECORAZIONE AUTOMATEZZA
VETROPANIE
MAXI-TIPI
STANDS
CARTELLI

Linea Grafica s.a.s.
Via Curial, 88 - 20099 Sesto S.G. (MI)
tel. 02.2408123 - fax 02.24301553
Riva 00905340964 c.f. 08382830159
alessandro@linea-grafica.net

Prossimo numero a Settembre 2016

Buone Vacanze



Scriveteci a
associazione@volcaritassal.it

Anche solo per raccontarci le vostre vacanze

Visita il nostro sito: <http://www.volcaritassal.it>